



3T Tutela Territorio Toscana



GESTIONE DEI RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE

*Adottare il sistema di ecogestione e audit EMAS (Eco-Management Scheme)
a garanzia della qualità e dell'efficienza ambientale*

L'esperienza del Comune di Oriolo Romano



Terzo incontro pubblico del Coordinamento 3T

Sabato 31 marzo h. 10,30

Palazzo Maccabeo Maccabei, via Lunga 7, Tuscania

Interviene Italo Carones

Vice Sindaco di Oriolo Romano e Assessore all'Ambiente, Edilizia Privata e Urbanistica

GESTIONE DEI RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE

***Adottare il sistema di ecogestione e audit EMAS (Eco-Management Scheme)
a garanzia della qualità e dell'efficienza ambientale***

L'esperienza del Comune di Oriolo Romano

Terzo incontro pubblico del Coordinamento 3T

E' possibile gestire consapevolmente e con efficacia i rifiuti e al tempo stesso limitare gli impatti ambientali, tutelare la salute dei cittadini, fornire garanzie sulla qualità e la sicurezza dei processi produttivi? EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema comunitario di ecogestione e controllo a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, sia pubbliche che private, aventi sede nel territorio dell'Unione Europea o al di fuori di esso, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale. Nato nel 1993, EMAS ha lo scopo di registrare i sistemi di gestione ambientale dei siti produttivi, e costituisce una specie di "bollino blu" che certifica la qualità in materia di impatto ambientale per il cui ottenimento la Comunità Europea ha stabilito precise norme e requisiti. E' principalmente destinato a migliorare l'ambiente e a fornire alle organizzazioni, alle autorità di controllo ed ai cittadini (al pubblico in senso lato) uno strumento attraverso il quale è possibile avere informazioni sulle prestazioni ambientali delle organizzazioni.

Il **Comune di Oriolo Romano** nella provincia di Viterbo è uno dei **Comuni Virtuosi** che sta adottando politiche attive e misure a tutela dell'ambiente e in questo contesto sta sperimentando l'adozione del protocollo EMAS nell'ambito della gestione sostenibile dei rifiuti.

Introduzione Maria Rita Fiasco



Sopra: Italo Carones



A destra: il pubblico

L'associazione dei Comuni Virtuosi è una associazione di Comuni sparsi in tutto il territorio italiano, nata nel 2005 come luogo di scambio e di condivisione di esperienze concrete nella gestione di processi e problemi complessi, a difesa dell'ambiente, per migliorare la qualità della vita, tutelare i Beni Comuni. Le finalità statutarie riguardano in particolare l'impegno ad una ottimale gestione del territorio, all'adozione di misure ed interventi concreti ed efficienti (efficienza energetica, acquisti verdi, mense biologiche, etc.); alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, alla promozione di una corretta gestione dei rifiuti, visti non più come un problema ma come risorsa, all'incentivazione di nuovi stili di vita negli Enti locali e nelle loro comunità, al sostegno e alla costituzione di gruppi di acquisto, turismo ed ospitalità sostenibili, promozione della cultura della pace, cooperazione e solidarietà. (Dall'ART. 4 dello Statuto)

***Il Coordinamento 3T – Tutela del Territorio di Toscana**, nato nel novembre 2011, è promosso da un nucleo di associazioni e di comitati attivi in Toscana che condividono l'urgenza e le priorità della questione relativa alla tutela del paesaggio, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali della nostra città. Ponendo al centro della propria azione i principi di legalità, trasparenza, democrazia partecipata, collaborazione attiva con le istituzioni a tutti i livelli, il nostro Coordinamento si pone l'obiettivo di promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione e consultazione della popolazione sui temi attinenti la tutela del territorio e delle sue risorse paesaggistiche, ambientali, culturali e storico-artistiche.*



La registrazione Emas e la Politica Ambientale

Il Caso di Oriolo Romano

Relazione a cura
di Italo Carones

Vicesindaco e Assessore all'Ambiente,
Edilizia Privata e Urbanistica



Emas (Sistema comunitario di ecogestione ed audit) è un sistema di gestione e verifica ambientale, definito dalla comunità europea, a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni sia pubbliche che private che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.

Il primo regolamento emas è stato emanato nel 1993 ed era destinato solo alle aziende industriali, mentre a partire dalla revisione 2001 è stato esteso a qualsiasi organizzazione dotata di amministrazione e funzioni proprie, che voglia migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività.

In sintesi la registrazione Emas prevede che l'organizzazione attui un preciso percorso:

- 1) effettui una analisi delle proprie attività e dei relativi aspetti, diretti ed indiretti, e degli impatti ambientali.
- 2) sulla base dell'analisi stabilisca obiettivi di miglioramento della proprie prestazioni ambientali, oltre ai requisiti richiesti dalle leggi applicabili.
- 3) si doti di un sistema di gestione ambientale (SGA) che garantisca la realizzazione delle azioni, l'impiego delle risorse e il rispetto dei tempi necessari per conseguire tali obiettivi.
- 4) rediga una dichiarazione ambientale che deve essere convalidata da un verificatore ambientale accreditato e opportunamente diffusa al pubblico.

Il sistema, mirato alla promozione di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, oltre a quanto previsto dalle leggi vigenti, prevede che l'efficacia del sistema di gestione ambientale sia valutato da un soggetto terzo, indipendente ed accreditato, in modo sistematico e periodico.

COSA SIGNIFICA L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO EMAS PER UN ENTE LOCALE

- La consapevolezza dell'interazione tra l'elemento umano, le attività produttive e gli effetti sull'ambiente è ormai ben radicata nella mentalità di tutti noi.
- Sempre di più ai cittadini e alle parti sociali viene richiesto un fattivo coinvolgimento nei processi decisionali riguardanti la protezione dell'ambiente e la salute dei cittadini, dando rilevanza al contributo che possono fornire per incidere positivamente sulla sostenibilità dello sviluppo.
- L'ambiente infatti costituisce ad oggi un elemento centrale nelle politiche comunitarie, inoltre la normativa nazionale, negli anni recenti, ha introdotto anche per gli enti locali i concetti di efficacia ed efficienza, avviando un inevitabile cambiamento culturale nel modo di amministrare.
- La certificazione Emas ha offerto l'opportunità, per gli enti locali, di coniugare queste due tendenze, utilizzando uno strumento che permette di perseguire lo Sviluppo Sostenibile attraverso criteri di ecoefficienza

In particolare, l'applicazione del regolamento emas del 2001 per un ente pubblico può rappresentare, in termini di efficienza, in aggiunta ai vantaggi determinati dall'attuazione del Sistema di gestione Ambientale, uno schema per valutare la sostenibilità ambientale delle proprie attività, nell'ottica del miglioramento continuo e nella piena conformità alla normativa ambientale (efficacia).

Le Pubbliche amministrazioni non sono solo soggetti che erogano servizi, ma sono soprattutto localmente responsabili dello sviluppo della politica ambientale del territorio e quindi le motivazioni sostanziali che possono indurre un ente locale all'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale non sono dettate solamente dall'esigenza di un miglioramento dell'efficienza interna, ma soprattutto dalla volontà e dalla necessità di un miglioramento continuo della qualità del territorio amministrato e della vita dei cittadini che lo abitano.

E' proprio in relazione a questo ultimo caso che l'applicazione di Emas dimostra la sua validità e non è certo un caso che di pari passo all'aumento di sensibilità verso le tematiche ambientali da parte degli amministratori, sono aumentate le certificazioni Emas degli enti locali.

Da un'indagine effettuata il 49% degli enti intervistati attribuiscono all'adesione ad Emas il miglioramento delle proprie performance ambientali.

Ormai Emas nella Pubblica amministrazione stà diventando uno strumento di governance territoriale arrivando ad influenzare positivamente, attraverso la pianificazione, la programmazione, il controllo e il corretto esercizio delle mansioni amministrative le attività e i comportamenti ambientali dei cittadini

COSA HA SIGNIFICATO LA REGISTRAZIONE EMAS PER IL COMUNE DI ORIOLO ROMANO

- Il Comune di Oriolo Romano, insieme alla Provincia di Viterbo, all'ENEA, a ISI s.c. a r.l. di Bracciano, all'ente Parco di Bracciano e Martignano e ad altri 13 Comuni della Tuscia (Allumiere, Anguillara S., Bracciano, Canale M., Manziana, Tolfa, Trevignano, Bassano, Barbarano, Blera, Capranica, Vejano, Vetralla), ha partecipato al progetto "Azioni pilota sperimentazione e di dimostrazione per l'attivazione di EMAS a scala territoriale nel comprensorio della Tuscia Romana", denominato "New Tuscia".
- Il progetto, iniziato nel giugno 2002, si è concluso alla fine di febbraio 2006 ed è stato co-finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del programma LIFE (progetto LIFE02 ENV/IT/000111).

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



EMAS

Comune di Oriolo Romano
Via Vittorio Emanuele III, 3
01010 Oriolo Romano (VT)

N. Registrazione: 1-090554
Registration Number

Data di registrazione: 30 agosto 2006
Registration date

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA; AMMINISTRAZIONE GENERALE,
ECONOMICA E SOCIALE
ADMINISTRATION OF THE STATE AND THE ECONOMIC AND SOCIAL POLICY OF THE COMMUNITY

NACE: 75.1

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EU-Regulation 761/2001 in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The system of environmental management has been verified and the environmental statement validated by a verifier. The Organisation is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organisation is listed into the national EMAS Register.

Roma, 30 agosto 2006
Rome

Validità Dichiarazione ambientale: 23 febbraio 2009
Expiry date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit

Il presidente
On. Pino Lucchesi

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



EMAS

Comune di Oriolo Romano
Via Vittorio Emanuele III, 3
01010 - Oriolo Romano (VT)

N. Registrazione: IT-090554
Registration Number

Data di registrazione: 30 agosto 2006
Registration date

ATTIVITÀ GENERALI DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
GENERAL PUBLIC ADMINISTRATION ACTIVITIES

NACE: 84.11

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EU-Regulation 761/2001 in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The system of environmental management has been verified and the environmental statement validated by a verifier. The Organisation is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organisation is listed into the national EMAS Register.

Roma, 24 aprile 2009
Rome

Certificato valido fino al: 10 gennaio 2012
Expiry date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit

Il presidente
Elio Lanuti

E' da qui, grazie a questa importante scelta fatta diversi anni fa che oriolò è riuscito a fare quel salto di qualità nella gestione della cosa pubblica, creando le condizioni di un **paese in cui si vive bene**.

Ed è stata proprio questa considerazione, costruire **le condizione del vivere bene**, che ci ha dato la forza di attuare questo importante ma difficile percorso, iniziato insieme ad altri 14 comuni e terminato con il riconoscimento soltanto del nostro.

Emas per noi è diventato un elemento essenziale del miglioramento continuo nella gestione ambientale del territorio e nell'impegno costante a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

Gli obiettivi prefissati nella politica ambientale ci stimolano ad ottenere sempre migliori risultati in tutti i settori, ad accrescere l'attenzione sulla gestione del patrimonio comunale, a raggiungere la piena conformità degli edifici pubblici, a monitorare i consumi, ad utilizzare le fonti energetiche alternative, a mettere in campo un sistema di gestione dei rifiuti attraverso una raccolta differenziata spinta e una serie di iniziative tese a ridurre il rifiuto alla fonte, a realizzare sempre più incisive forme di partecipazione dei cittadini delle associazioni e di tutte le parti interessate alle scelte amministrative.

OBIETTIVI DELLA POLITICA AMBIENTALE

Sulla base dei precedenti principi e della valutazione degli aspetti ed impatti ambientali diretti

e indiretti derivanti dalle proprie attività, il Comune di Oriolo individua i seguenti obiettivi

prioritari:

1. Gestire il ciclo integrale dei rifiuti RSU ed assimilati, secondo un criterio di efficienza

economica ed efficacia ambientale attraverso strategie di raccolta differenziata e azioni di

sensibilizzazione in particolare verso i produttori di rifiuti speciali, al fine di diminuirne la

produzione, aumentarne il recupero, prevenire inquinamenti.

2. Favorire opportunamente la collaborazione tra i Comuni ricadenti nel bacino imbrifero

del lago di Bracciano, al fine di garantire un efficiente processo depurativo delle acque nel

rispetto della legislazione vigente.

3. Garantire la sostenibilità ambientale e territoriale delle sue risorse naturali valutando

preventivamente gli effetti della pianificazione e dotandosi di appositi regolamenti e

strumenti gestionali e di controllo relativi a pratiche ed autorizzazioni.

4. Relativamente alle proprie attività, garantire un contenimento dell'uso delle acque

potabili attraverso la misura e la contabilizzazione dei consumi

- 5. Attuare piani di risparmio energetico per le attività di competenza del comune (illuminazione pubblica, scuole, ecc.)**
- 6. Mantenere e migliorare, attraverso i propri strumenti di pianificazione e controllo, il benessere acustico dei cittadini.**
- 7. Adottare misure necessarie a mantenere e migliorare la situazione attuale, anche promuovendo azioni concordate a livello di comprensorio con altre amministrazioni comunali, al fine di tutelare la popolazione e l'ambiente da inquinamento elettromagnetico dovuto a nuove installazioni.**
- 8. Adottare procedure documentate di gestione degli acquisti che privilegino prodotti e fornitori di elevata qualità ambientale, inserendo principi di valutazione delle offerte sia dirette che espletate tramite bando di gara.**
- 9. Promuovere la responsabilità del proprio personale e della cittadinanza verso la protezione dell'ambiente, anche mediante programmi di informazione e formazione.**
- 10. Consultare i cittadini per ottenere il loro più ampio consenso.**

La ricerca costante del miglioramento continuo, elemento essenziale per il mantenimento della certificazione EMAS, ha permesso al comune di Oriolo di caratterizzare la propria attività amministrativa ottenendo interessanti risultati sui temi essenziali della vita di una comunità.

-- LA PARTECIPAZIONE

-- IL RISPARMIO ENERGETICO E L'UTILIZZO DELLE FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE

-- LA GESTIONE DEI RIFIUTI

LA PARTECIPAZIONE

-Nel programma elettorale la nostra Amministrazione ha inserito nei punti prioritari la seguente dicitura “ **allargare il consenso e la partecipazione incentivando la politica delle consulte cittadine, dei comitati, delle associazioni, con la possibilità di seguire i Consigli Comunali su internet**”.

-E' stato realizzato un importante laboratorio di bioarchitettura gestito dall'INBAR e condotto attraverso un percorso partecipativo con la popolazione.

-- e' stato approvato un nuovo regolamento edilizio attraverso un percorso partecipativo con i cittadini, gli artigiani, i professionisti e le associazioni.

-- E' stata apportata una modifica allo statuto comunale inserendo nei principi generali la costituzione di consulte in tutti i settori.

-- I consigli comunali vengono trasmessi in diretta sul sito istituzionale del comune.

-- Vengono indette periodicamente assemblee pubbliche sia per informare della attività amministrativa, sia per affrontare tematiche specifiche (servizio idrico, rifiuti ecc.)

RISPARMIO ENERGETICO E UTILIZZO ENERGIE ALTERNATIVE

Il comune di Oriolo ha approvato un PIANO ENERGETICO AMBIENTALE COMUNALE. La legge 10/91, che stabilisce le indicazioni e le informazioni che debbono contenere i PEC, definisce che è obbligo realizzarli solo per i comuni al di sopra dei 50.000 abitanti, e quindi Oriolo Romano, per le sue dimensioni demografiche, non rientra in questa obbligatorietà.

Poiché, in realtà, il PEC può essere definito come lo strumento di collegamento tra le strategie di pianificazione locale (PRG e REC) e le azioni di sviluppo sostenibili, in quanto fa riferimento all'intenzione da parte delle pubbliche amministrazioni di favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili, di sensibilizzare gli utenti all'uso razionale e sostenibile delle risorse energetiche, il comune di Oriolo Romano ha ritenuto indispensabile, nonostante la non obbligatorietà, procedere comunque alla stesura del PEAC, di pari passo al nuovo REC.

Il Comune di Oriolo R. ha elaborato il Piano Energetico Comunale in collaborazione con la ESCO Tuscia, secondo le direttive definite nel Piano Energetico Regionale del Lazio. Oltre alla razionalizzazione energetica, il PEAC di Oriolo, riprendendo e condividendo gli obiettivi di indirizzo del PER, ha come finalità generale il contenimento dei fenomeni di inquinamento ambientale nel territorio, con particolare riferimento alle risoluzioni assunte in occasione della conferenza di Kyoto.

Si prevede l'aumento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, ma soprattutto la messa in cantiere di iniziative di razionalizzazione del sistema energetico e di riduzione dei consumi.

L'obiettivo è, inoltre, la realizzazione di politiche di sviluppo socio-economico delle aree interessate dagli interventi, con particolare interesse ai benefici sui livelli occupazionali dovuti allo sviluppo di possibilità e di valorizzazione delle risorse locali.

La struttura del Piano Energetico Ambientale è architettata su 5 assi principali;

1) Ricostruzione del Quadro normativo internazionale, comunitario, nazionale e regionale, in ambito energetico;

2) Definizione del Quadro conoscitivo finalizzato alla costruzione di una caratterizzazione accurata del territorio sia provinciale che comunale, riportandone i dati territoriali, demografici e socio-economici;

3) Elaborazione dei Piani d'Azione per ciascun intervento previsto, spiegati attraverso l'uso di singole SCHEDE TECNICHE riportanti per ciascuna risorsa;

a) stato dell'arte delle risorse riportanti le diverse tecnologie di produzione ed i costi attualmente previsti;

b) prospettive di sviluppo sia dal punto di vista tecnico che economico (incentivi);

c) risvolti energetici, ambientali e socio-economici che invece indagano sui tempi di ritorno dell'investimento, sull'impatto ambientale locale e su eventuali vincoli;

d) attuabilità nel territorio comunale;

4) Elaborazione dei Progetti Cantierabili;

•Predisposizione di un Piano di comunicazione da attivarsi mediante una campagna di informazione e valorizzazione delle azioni previste nel PEAC.

- PEAC-r di Oriolo Romano
- Allegati tecnici
- Logo
- Progetto di comunicazione



Tenuto conto di quanto previsto dal PEAC si è iniziato a mettere in atto numerose attività previste dal piano stesso, Iniziando dal risparmio.

-Predisposizione di un Audit energetico per l'efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione.

-Sostituzione delle lampade degli edifici comunali con quelle a basso consumo.

-Sostituzione delle lampade votive del cimitero con lampade a led.

-- Rifacimento di un impianto di pubblica illuminazione utilizzando lampioni a led.

-Promozione di un gruppo di acquisto che ha permesso a otto famiglie la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 3,5 KWp sulla propria abitazione.

Interventi di produzione di energia alternativa sugli edifici pubblici.

-Realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto della scuola media da 13'5 KWp, più uno da 1,5KWp utilizzato anche a scopo didattico.

--Realizzazione di un impianto da 11,5 KWp presso la scuola elementare.

-- In corso di progettazione un impianto fotovoltaico da 23KWp sulla palestra della scuola media, uno da 23 KWp sulla tribuna del campo di calcio, uno da 86'5 KWp per la copertura del parcheggio della zona sportiva e la realizzazione di due impianti di solare termico sugli spogliatoi del campo di calcio e della palestra.

Il comune di Oriolo utilizza al 100% energia verde



PREMIO ANCITEL SOSTENIBILITA' AMBIENTALE





UN BOSCO PER KYOTO 2009 - 2010

RICONOSCIMENTO CONFERITO AL SINDACO DI

ORIOLO ROMANO

ITALO CARONES

PER AVER OPERATO CON SENSIBILITÀ RISPETTANDO L'AMBIENTE E LA
QUALITÀ DELLA VITA, IN PARTICOLARE VERSO LA MITIGAZIONE CLIMATICA,
PROMUOVENDO IL RISPARMIO ENERGETICO E LA PRODUZIONE DI ENERGIA
ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

ROMA CAMPIDOGLIO - GENNAIO 2010







LA GESTIONE DEI RIFIUTI

In questo settore il Comune di Oriolo è riuscito ad ottenere importanti risultati. Partendo dagli impegni assunti in quella politica ambientale, convalidata nel 2006 e determinante per l'ottenimento della certificazione Emas, il comune centra in pieno l'obiettivo prefissato sulla gestione e riduzione dei rifiuti.

Queste le tappe

- Dicembre 2006 incarico alla società "Sintesi" per la realizzazione di un progetto finalizzato alla raccolta porta a porta nel nostro territorio.
- Gennaio 2007 il comune incarica la società "Achab" di predisporre il progetto per la campagna informativa.
- Maggio 2007 avvio della campagna informativa.
- 1°Aprile 2008 vengono tolti tutti i cassonetti stradali, compresi quelli del vetro, della carta e della plastica e parte la raccolta porta a porta.
- I RISULTATI SONO SUBITO OTTENUTI, I CITTADINI SONO BEN INFORMATI DALLA CAMPAGNA CAPILLARE REALIZZATA, GLI AMMINISTRATORI TUTTI PER I PRIMI 10 GIORNI SONO SNODATI IN TUTTI I PUNTI DEL PAESE PER RISPONDERE AI DUBBI E ALLE PROBLEMATICHE DEI CITTADINI.
- E' EVIDENTE A TUTTI CHE E' INIZIATA UNA NUOVA STAGIONE.

IL PRIMO ANNO SI RAGGIUNGE LA PERCENTUALE DEL 64% DI DIFFERENZIATO
NEL 2009 IL 71,5%

NEL 2010 otteniamo il miglior risultato del centro Italia e veniamo premiati da legambiente

COMUNI RICICLONI 2010 - VINCITORI PER CATEGORIA							
CATEGORIA	COMUNE VINCITORE	PROV	REGIONE	ABITANTI	INDICE DI BUONA GESTIONE	%RD	Kg CO2 pro capite risparmiati
ASSOLUTO	PONTE NELLE ALPI	BL	VENETO	8.499	87,28	83,47%	102,9
CAPOLUOGHI NORD	VERBANIA	VB	PIEMONTE	31.157	77,65	71,7%	232,4
CAPOLUOGHI CENTRO	<i>Nessun capoluogo del centro ha superato la soglia del 50% di RD</i>						
CAPOLUOGHI SUD	SALERNO	SA	CAMPANIA	139.587	62,21	60,3%	104,8
> 10.000 ABITANTI NORD	CARBONERA	TV	VENETO	11.073	84,82	79,8%	92,1
> 10.000 ABITANTI CENTRO	MONTEPERTOLI	FI	TOSCANA	13.412	79,35	85,1%	94,2
> 10.000 ABITANTI SUD	MASSA LUBRENSE	NA	CAMPANIA	13.915	70,31	67,8%	85,1
< 10.000 ABITANTI NORD *	ALTIVOLE	TV	VENETO	6.693	84,82	74,0%	88,2
< 10.000 ABITANTI CENTRO	ORIOLO ROMANO	VT	LAZIO	3.723	81,58	73,7%	66,2
< 10.000 ABITANTI SUD	GIFFONI SEI CASALI	SA	CAMPANIA	5.350	82,58	84,4%	142,9

* In questa categoria viene premiato il Comune secondo classificato (Altivole) in quanto il primo classificato (Ponte nelle Alpi) è già premiato come vincitore della classifica generale

calcolo percentuale di raccolta differenziata - schema C		
gruppi	riporti/totali	Quantitativi (kg)
rifiuti differenziati - RD	totale schema A	877.365,00
rifiuti indifferenziati - RU _{ind} + I	totale schema B	248.190,00
produzione rifiuti urbani totali - R.U.	totale schema A + totale schema B = totale schema C	1.125.555,00
PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA =	totale schema A diviso totale schema C, moltiplicato per 100	77,95%

RACCOLTA PORTA A PORTA Aprile 2008 - Marzo 2009 - RAFFRONTO COSTI SOSTENUTI

I° Semestre												
ANNO 2007-2008	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre	
	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €
Smaltimento RSU	156,88	15.688,50	137,90	13.790,44	146,3	14.630,47	157,96	15.796,51	173,62	17.362,56	139,44	13.944,45
Smaltimento Ingombranti	6,88	688,02	4,74	474,02	7,1	710,02	9,92	992,03	4,4	440,01	10,74	1.074,03
Servizio (canone mensile)		12.283,34		12.283,34		12.283,34		12.283,34		12.283,34		12.283,34
Ribalt. Costi mater. Ricicl.								155,72		1.624,40		659,08
Totale		28.659,86		26.547,80		27.623,83		29.227,60		31.710,31		27.960,90
ANNO 2008-2009	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre	
	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €
Smaltimento Indifferenziato	14,92	1.519,00	21,70	2.209,83	19,02	1.936,81	23,86	2.429,66	28,4	2.891,97	21,30	2.168,98
Smaltimento Ingombranti	4,92	501,00	3,92	399,20	10,10	43,14	7,28	741,32	8,56	871,66	4,76	484,71
Recupero Organico	18,12	1.395,24	18,02	1.387,54	20,44	1.573,88	23,4	1.801,80	23,68	1.823,36	19,2	1.478,40
Servizio (canone mensile)		17.520,04		17.520,04		17.520,04		17.520,04		17.520,04		17.520,04
Totale		20.935,28		21.516,61		21.073,86		22.492,83		23.107,04		21.652,13
Differenza Costi		7.724,58		5.031,19		6.549,97		6.734,77		8.603,27		6.308,77
Risparmio €	40.952,55											

ANNO 2007-2008	Ottobre		Novembre		Dicembre		gen-08		feb-08		mar-08		Totale anno
	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €	
	Smaltimento RSU	140,04	14.004,45	111,58	11.158,36	128,22	12.822,41	128,64	13.100,16	96,34	9.810,86	144,28	
Smaltimento Ingombranti	10,1	1.010,03		0,00	8,92	892,03	6,5	661,94			4,82	490,85	
Servizio (canone mensile)		12.283,34		12.283,34		12.283,34		14.159,18		14.159,18		14.159,18	
Ribalt. Costi mater. Ricicl.		344,59		236,52		179,04							
Totale		27.642,41		23.678,22		26.176,82		27.921,28		23.970,04		29.342,90	330.461,97

ANNO 2008-2009	Ottobre		Novembre		Dicembre		gen-09		feb-09		mar-09		totale anno
	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €	Quantità (t)	Costo €	
	Smaltimento Indifferenziato	26,74	2.722,93	24,98	2.543,71	27,64	2.814,58	19,68	2.052,23	17,46	1.820,73	19,58	
Smaltimento Ingombranti	10,84	1.103,84	4,78	486,75			4,46	465,09	5,24	546,43	5,28	550,60	
Recupero Organico	17,7	1.362,90	16,90	1.301,30	19,02	1.936,81	16,54	1.691,71	15,90	1.364,22	20,48	1.757,18	
Servizio (canone mensile)		17.520,04		17.520,04		17.520,04		18.286,04		18.286,04		18.286,04	
Totale		22.709,71		21.851,80		22.271,43		22.495,07		22.017,42		22.635,62	264.758,80

Differenza Costi		4.932,70		1.826,42		3.905,39		5.426,21		1.952,62		6.707,28	
-------------------------	--	-----------------	--	-----------------	--	-----------------	--	-----------------	--	-----------------	--	-----------------	--

Risparmio €	24.750,62												65.703,17
--------------------	------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	------------------

Strumenti d'eccellenza per la raccolta differenziata domiciliare integrata: tassa puntuale e informatizzazione del centro comunale di raccolta

Il progetto ha perseguito questo obiettivo attraverso l'implementazione di un sistema di contabilizzazione puntuale dei conferimenti da parte delle Utenze Domestiche e Non Domestiche del Comune, sia per quanto riguarda la raccolta domiciliare che per quanto riguarda il conferimento presso l'ecocentro comunale.

In modo integrato e contestuale è stata inoltre progettata una modalità di applicazione della TARSU commisurata agli effettivi conferimenti misurati, con l'introduzione di meccanismi di penalizzazione/premialità finalizzati all'effettiva applicazione del principio "chi inquina paga".

Oltre alle azioni "primarie" descritte il progetto ha previsto alcune azioni secondarie finalizzate a rafforzare e rendere più agevole il raggiungimento degli obiettivi, in particolare:

Sistema GPS/GIS per il controllo e la georeferenziazione dei percorsi e dei mezzi di raccolta;

Sistema di videosorveglianza dell'ecocentro per contenere il fenomeno degli abbandoni e ottimizzare la quantità e qualità dei materiali raccolti.

Il sistema nel suo complesso consentirà di aumentare la percentuale di rifiuto differenziato, ma soprattutto di minimizzare i quantitativi di rifiuti secco residuo conferito dagli utenti, con l'obiettivo di ridurre la frequenza di raccolta di quest'ultima frazione passandola da settimanale a quindicinale. Il risultato combinato di questi effetti permetterà di:

- Aumentare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata ed effettivo recupero con l'obiettivo di raggiungere una percentuale dell'80% su tutti i rifiuti urbani domestici e non domestici;**
- Ridurre i quantitativi di rifiuto avviati a smaltimento con i conseguenti benefici in termini ambientali ed economici;**
- Compensare i maggiori costi del sistema di misurazione attraverso una riduzione dei costi complessivi del servizio, per effetto dell'ottimizzazione ottenibile in termini di una minore frequenza di raccolta della frazione secca residua.**

Azioni previste

Come azione di ulteriore sviluppo e ottimizzazione del sistema di raccolta il presente progetto prevede due azioni principali:

- L'implementazione di un sistema di rilevamento e contabilizzazione dei conferimenti al sistema di raccolta da parte delle Utenze Domestiche e Non Domestiche del Comune di Oriolo Romano (VT);
- L'implementazione di un sistema di controllo, rilevamento e contabilizzazione dei conferimenti (con pesatura) presso l'ecocentro comunale. Tale sistema verrà realizzato con l'obiettivo di poter essere attivato indipendentemente dal sito di concreta applicazione, potendo quindi venire adattato all'attuale ecocentro e successivamente installato nella nuova struttura a realizzazione ultimata;
- Riprogettazione della TARSU in funzione del nuovo sistema di raccolta e contabilizzazione degli svuotamenti.

Le due azioni descritte verranno integrate attraverso la predisposizione di un sistema hardware/software in grado di ricevere ed elaborare tutti i flussi di informazioni provenienti sia dal circuito di raccolta che dall'ecocentro alimentando con flussi di dati omogenei e verificabili il data base dei ruoli TARSU per l'applicazione della stessa in modo commisurato all'effettiva produzione di rifiuti da parte degli utenti.

Sistema di controllo accessi, identificazione e pesatura dei conferimenti all'ecocentro

Nell'ecocentro in fase di realizzazione la gestione dei conferimenti effettuati dagli utenti avverrà tramite un sistema integrato, con la possibilità di registrare istantaneamente la tipologia di rifiuto, assegnando la tariffa prevista per lo smaltimento.

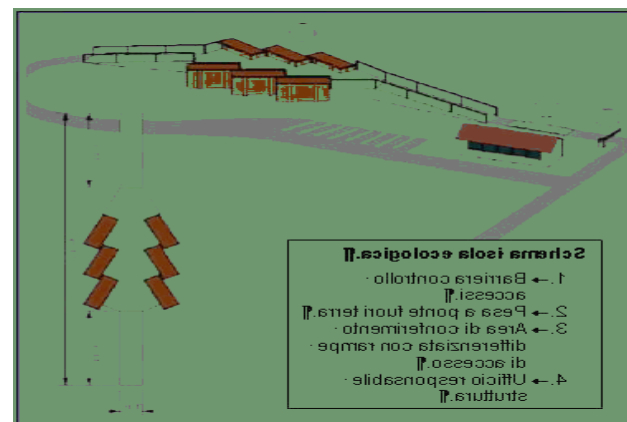
La contabilizzazione dei conferimenti presso i centri di raccolta è stato uno dei primi esempi di "tariffazione" del servizio e, oltre a rappresentare un indispensabile completamento delle modalità di raccolta, oggi – grazie a sistemi informatici sempre più potenti e flessibili – può efficacemente entrare a far parte di un meccanismo di "sconto" sulla tariffa o di incentivazione all'impiego di queste strutture da parte dei cittadini, degli esercizi e delle imprese.

L'allestimento del centro di raccolta prevede una barriera di accesso dove, con un cancello o una colonnina di identificazione, gli utenti vengono riconosciuti e registrati mediante la lettura del codice hardware (in banda magnetica o transponder) contenuto in una personal card o in un altro idoneo supporto.

In questo modo l'impiego della struttura da parte dei cittadini viene sempre monitorato. Il presidio da parte di personale incaricato è comunque opportuno perché consente di controllare con efficacia il corretto impiego del centro e l'esatta suddivisione dei materiali raccolti.

Gli operatori addetti all'eco-centro avranno a disposizione una stazione informatica fissa e saranno dotati di pocket pc. I supporti informatici contengono la banca dati degli utenti abilitati all'uso dell'isola e la classificazione dei vari tipi di rifiuto e offrono la possibilità di una registrazione immediata di tutte le informazioni relative all'operazione in corso, di eventuali modifiche o aggiunte necessarie al database, di calcolo della relativa tariffa. I dati raccolti dalle postazioni mobili vengono scaricati e registrati nella banca dati centrale con connessioni protette on-line oppure a intervalli prestabiliti o, ancora, tramite il docking dei pc palmari.

Tutte le attrezzature installate nell'eco-centro sono collegate e monitorate da un apposito sistema informatico, che gestisce e contabilizza tutte le operazioni, garantendo la correttezza del funzionamento e la congruità delle registrazioni eseguite



DALLA DIFFERENZIAZIONE ALLA RIDUZIONE DEL RIFIUTO

- Il Comune di Oriolo decide di intraprendere la strategia rifiuti zero.

DELIBERA

•di intraprendere il percorso verso il traguardo dei “Rifiuti Zero” entro il 2020 stabilendo per il 2013 raggiungimento del 80% di raccolta differenziata e per il 2016 il 85%;

2. di offrire all’Amministrazione Provinciale tutta la propria collaborazione alla discussione per la realizzazione di un impianto di compostaggio sul proprio territorio per la valorizzazione della frazione organica recuperata;

3. di applicare, anche con appositi corsi di formazione-informazione rivolti al personale dell’ente gli adempimenti previsti dal DM 08/05/2003 al fine di ridurre gli sprechi e di favorire lo sviluppo di un mercato per il ricorso a beni e servizi basati su materiali riciclati;

4. per quanto riguarda il conferimento della frazione residua dei rifiuti di dare mandato alla Giunta Municipale affinché intraprenda tutti gli sforzi per minimizzarne i flussi di rifiuti, favorendo, anche in ambito di programmazione provinciale la realizzazione di impianti “a freddo” in grado di recuperare ancora materiali contenuti nei residui ed in grado di orientare costanti iniziative di riduzione volte a “sostituire” oggetti e beni non riciclabili o compostabili.

•di istituire entro il 2012 un sistema tariffario basato sulla effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche. Di realizzare entro il 2015 un centro comunale per la riparazione ed il riuso dove i beni durevoli e imballaggi possano essere riutilizzati.

7. di dare mandato alla Giunta Municipale di adoperarsi negli confronti degli Enti Competenti affinché i rifiuti-residui prodotti sul territorio comunale non vengano avviati ad incenerimento (la cui logica contrasta con l’obiettivo rifiuti zero) o avviati “tal quali” a discarica;

8. di istituire l’ “Osservatorio verso Rifiuti Zero” che abbia il compito di monitorare in continuo il percorso verso Rifiuti Zero indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell’evolversi del quadro nazionale ed internazionale.

9. di dare atto che i membri del suddetto Osservatorio, che dovranno riunirsi almeno due volte all’anno, non percepiranno alcun compenso. Potrà essere riconosciuto per i membri fuori sede un rimborso spese opportunamente documentato.



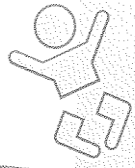
RIDUCIMBALLI A ORIOLO ROMANO

PROGETTI INNOVATIVI PER L'AMBIENTE

Il Comune di Oriolo Romano, con l'Assessorato all'Ambiente della Regione Lazio Direzione regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli e l'Ente di Ricerca Ecologos, promuove il progetto Riducimballi: numerosi percorsi innovativi che metteranno a disposizione del cittadino strumenti concreti per ridurre gli impatti ambientali. Il progetto parte da quattro ambiti che si ampliano attraverso la pianificazione partecipata con i cittadini.

PANNOLINI ECOLOGICI

in cotone lavabile e biodegradabile



UTILIZZA I PANNOLINI ECOLOGICI
RISPARMI

1000 kg DI MATERIA
NEI PANNOLINI PER ADULTI E LA DISTRIBUZIONE
=
1283 kWh DI ENERGIA

RICARICATI CON I DETERSIVI ALLA SPINA

RISPARMI

10 kg DI PLASTICA
PER LA FAMIGLIA DI 4 PERSONE OGNI ANNO



DETERSIVI ALLA SPINA
detersivo sfuso da erogatori a caduta

225 kWh DI ENERGIA

FONTANA LEGGERA

fontana con acqua filtrata e refrigerata naturale e frizzante



BEVI L'ACQUA DELLA FONTANA
RISPARMI

50 kg DI PLASTICA
PER LA FAMIGLIA DI 4 PERSONE OGNI ANNO
=
2060 kWh DI ENERGIA

UTILIZZA LA TUA BOTTIGLIA

RISPARMI

20 kg DI MATERIA
PER LA FAMIGLIA DI 4 PERSONE OGNI ANNO



LATTE ALLA SPINA

latte crudo fornito da allevatori locali e venduto sfuso

60 kWh DI ENERGIA



Insomma io sono convinto soprattutto per esperienza diretta, che la certificazione emas è uno strumento importante che ci aiuta anzi direi ci obbliga ad una gestione del territorio ecocompatibile che ci permette di guardare al futuro con più ottimismo nella convinzione che così facendo riusciremo a lasciare alle future generazioni un territorio vivibile.



















Cronologia

1988 - Inaugurazione dell'edificio della Banca di Roma, sede della Banca di Roma, progettata da Giuseppe Pagano e Carlo Scarpa.
 1992 - Inaugurazione dell'edificio della Banca di Roma, sede della Banca di Roma, progettata da Giuseppe Pagano e Carlo Scarpa.
 1995 - Inaugurazione dell'edificio della Banca di Roma, sede della Banca di Roma, progettata da Giuseppe Pagano e Carlo Scarpa.
 1998 - Inaugurazione dell'edificio della Banca di Roma, sede della Banca di Roma, progettata da Giuseppe Pagano e Carlo Scarpa.
 2001 - Inaugurazione dell'edificio della Banca di Roma, sede della Banca di Roma, progettata da Giuseppe Pagano e Carlo Scarpa.
 2004 - Inaugurazione dell'edificio della Banca di Roma, sede della Banca di Roma, progettata da Giuseppe Pagano e Carlo Scarpa.
 2007 - Inaugurazione dell'edificio della Banca di Roma, sede della Banca di Roma, progettata da Giuseppe Pagano e Carlo Scarpa.

Lo spazio di Orto di San Giovanni

Lo spazio di Orto di San Giovanni è un'area di intervento urbanistico e architettonico che si sviluppa lungo l'asse viario principale della città, caratterizzato da edifici di pregio storico-artistico e da un tessuto urbano denso e articolato. L'obiettivo del progetto è quello di recuperare e riqualificare questo spazio, integrando le esigenze di conservazione del patrimonio storico-artistico con le esigenze di sviluppo urbano e sociale. Il progetto prevede la realizzazione di interventi di restauro e recupero degli edifici storici, la creazione di nuovi spazi pubblici e la riqualificazione delle aree verdi. L'obiettivo è quello di creare un ambiente urbano di qualità, che sia in grado di ospitare le attività residenziali, commerciali e culturali della città.

STRUTTURA
 L'area di intervento è caratterizzata da una struttura urbanistica complessa, con edifici di pregio storico-artistico e da un tessuto urbano denso e articolato. Il progetto prevede la realizzazione di interventi di restauro e recupero degli edifici storici, la creazione di nuovi spazi pubblici e la riqualificazione delle aree verdi. L'obiettivo è quello di creare un ambiente urbano di qualità, che sia in grado di ospitare le attività residenziali, commerciali e culturali della città.



1920: Via della Banca di Roma.



1930: Via della Banca di Roma.



1940: Via della Banca di Roma.



1950: Via della Banca di Roma.



1990: Via della Banca di Roma, con la nuova pavimentazione e l'arredo urbano.



1990: Via della Banca di Roma.



1970: Via della Banca di Roma.



1960: Via della Banca di Roma.



1950: Via della Banca di Roma.



1940: Via della Banca di Roma.

- LEGENDA**
- Area di intervento: Via della Banca di Roma, con la nuova pavimentazione e l'arredo urbano.
 - Area di intervento: Via della Banca di Roma, con la nuova pavimentazione e l'arredo urbano.
 - Area di intervento: Via della Banca di Roma, con la nuova pavimentazione e l'arredo urbano.
 - Area di intervento: Via della Banca di Roma, con la nuova pavimentazione e l'arredo urbano.
 - Area di intervento: Via della Banca di Roma, con la nuova pavimentazione e l'arredo urbano.
 - Area di intervento: Via della Banca di Roma, con la nuova pavimentazione e l'arredo urbano.
 - Area di intervento: Via della Banca di Roma, con la nuova pavimentazione e l'arredo urbano.
 - Area di intervento: Via della Banca di Roma, con la nuova pavimentazione e l'arredo urbano.

LA TRINITOLOGIAZIONE DELL'UOMO

**L'UOMO COME CITTADINO DI DUE MONDI
TERMINO E CILINDRI**



- NODI DI RALLENTAMENTO
- NODI DI SCAMBIO CON TRAGUARDI VISTIVI
- PERCORSO PEDONALE/CICLABILE
- PERCORSO CARRABILE
- PAVIMENTAZIONE DI RALLENTAMENTO
- SPAZI EDUCAZIONALI
- || ASSE DI ESPANSIONE

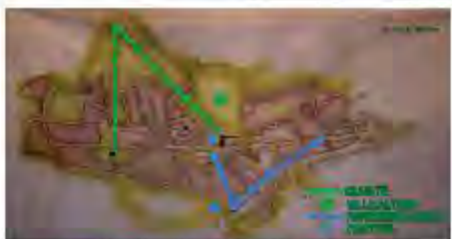


LA PROVOCAZIONE INIZIALE

Tre i siti individuati per ospitare gli interventi del laboratorio di bioarchitettura: la Chiesa di S. Anna, la Scuola, il Convento di Sant'Antonio

Abbiamo voluto occuparci tutti e tre contemporaneamente, in una visione olistica, per il collasso della città di Orsino, proprio come, nella visione olistica di un essere, collaborano Mente, Corpo e Spirito.

Costruire vuol dire "ASSE RELAZIONALE" dove ogni intervento può diventare occasione di incontro, collaborazione, unione, partecipazione.



PERCORSI URBANI DELLA TERRA E DELL'ACQUA



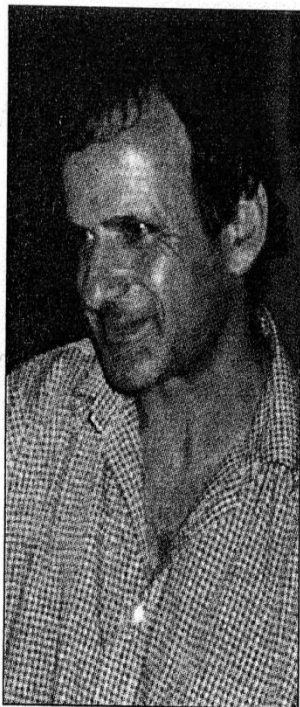
LABORATORIO NAZIONALE DI BIOARCHITETTURA 21° D - ORSINO ROMANO (VT) - Direzione: Prof.ssa Wilfrida Milneri - Organizzazione: Sezione NEATV n° 50, Arch. Anna Laura Lorenzi, S. Ambrosio, Anna Luciani Gal, Prof. Carlo Meoni, Arch. Luciana Ricci - Tutori Arch. Elisabetta Corbelli, Arch. Gaele e Bart, Arch. Anna Laura Lorenzi - Coordinamento GAE n° 4 - Presidente 1992R Arch. P. Vito Ricciardi

Gruppo di progettazione: SPAZIO E TEMPO - ARCH. P. MANTROBUOMO - ARCH. S. LIPPA - ARCH. N. GIGLIO



LABORATORIO NAZIONALE DI BIOARCHITETTURA 2010 - ORIOLO ROMANO (VT) - Direzione: Prof.ssa Wiltra da Wilterer - Organizzazione: Sezione NBAR Viterbo, Arch. Annalisa Laurenti
 Supervisione: Arch. Lucien Kröll, Prof. Carlo Mantini, Arch. Lucien Stei - Tutor: Arch. Giovanni Galanti, Arch. Cecilia Nerli, Arch. Anita Mascini - Coordinamento Generale: Pres. della NBAR Arch. Emmanuela Rezzari
 Gruppo di progettazione: STILI DI VITA - Corsisti: ARCH. Giuseppina Alaglia, ARCH. Simone Animobono, ARCH. Federica Rolà

| BIOARCHITETTURA |



Il sindaco Italo Carones

A Oriolo è sorto il primo quartiere ecologico

Il progetto prevede la riqualificazione di un'area dismessa in base ai precetti della sostenibilità

A Oriolo Romano il primo quartiere ecologico. Il progetto, nato dalla collaborazione tra Comune e Istituto nazionale di Bioarchitettura, prevede la riqualificazione di un'area ora dismessa in base ai precetti della sostenibilità. Un pezzo di paese a impatto zero, in pratica. Esperienze già diffuse in alcune realtà del nord Europa ma che in Italia contano solo pochi esempi. Quello di Oriolo, non appena realizzato, sarà il primo nel Viterbese.

«La scommessa - spiega il sindaco Italo Carones - è trasformare un'area attualmente abbandonata, confinante con il centro urbano del comune, in un vero pezzo di quartiere ecologico ricco di

residenze, negozi, uffici, spazi verdi, corsi d'acqua. I singoli manufatti, frutto di considerazioni bioclimatiche, energetiche, di oculato utilizzo delle risorse e dei principi della vivibilità, comporranno un disegno complessivo capace di porsi in armonia con il genius loci del paese». Un progetto che, nelle intenzioni dell'amministrazione, sarà realizzato con la partecipazione e il coinvolgimento della comunità locale.

La costruzione di questo quartiere è solo la punta di diamante del protocollo d'intesa siglata tra Comune e Inbar, col patrocinio di Provincia, Università della Toscana, Comune di Viterbo e diversi ordi-

ni professionali. Un accordo che prevede anche la realizzazione a palazzo Altieri di un laboratorio progettuale di bioarchitettura, valido ai fini della formazione e della qualificazione professionale di progettisti, tecnici e funzionari. Un esperimento realizzato in collaborazione con l'università di Bologna e l'ateneo della Toscana.

«Questa esperienza - commenta Carones - spaziando dalla scala urbana a quella di dettaglio, offrirà l'occasione per un confronto formativo con le più avanzate visioni strategiche, propositive, organizzative e grafiche presenti in Europa»

F.Lup.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LABORATORIO DI BIOARCHITETTURA VIENE PRESENTATO ALLA FIERA SAIE DI BOLOGNA

**ISTITUTO NAZIONALE
BIOARCHITETTURA**

Comune - Orto Romano (VT) Museo Nazionale Palazzo Altieri - Orto Romano (VT)

Presentazione dell' 11° Laboratorio Progettuale di Bioarchitettura nell'ambito del

19° EUROPA SYMPOSIUM*

BIOENERGY, BIOECONOMY, BIOARCHITETTURA

Sviluppare futuro attraverso soluzioni progettuali intelligenti a basso impatto ambientale

Fiera SAIE di Bologna- Gallery Hall Pad. 21-22 Primo Piano
Sabato 30 ottobre 2010 ore 9,30-18.00

* Organizzazione: **BIOARCHITETTURA**

Con il patrocinio di:
Provincia di Viterbo, Comune di Viterbo, Ordine Architetti Ingegneri e Pianisti Viterbo, Ordine Architetti Ingegneri e Pianisti Roma, Ordine Architetti Ingegneri e Pianisti Lazio

In collaborazione con:
Dipartimento di Architettura e Pianificazione, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Dipartimento di Architettura e Pianificazione, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Ordine Architetti Ingegneri e Pianisti Roma, Ordine Architetti Ingegneri e Pianisti Lazio, Ordine Architetti Ingegneri e Pianisti Roma, Ordine Architetti Ingegneri e Pianisti Lazio

Per informazioni: Istituto Nazionale Bioarchitettura sezione Viterbo - Via Trivio, 4 - viterbo@bioarchitettura.it





"I Comuni che aderiscono all'Associazione ritengono che intervenire a difesa dell'ambiente e migliorare la qualità della vita, e tutelare i Beni Comuni, intesi come beni naturali e relazionali indisponibili che appartengono all'umanità, sia possibile e tale opportunità la vogliono vivere concretamente non più come uno slogan, consapevoli che la sfida di oggi è rappresentata dal passaggio dalla enunciazione di principi alla prassi quotidiana.

Le finalità statutarie riguardano in particolare l'impegno a:- aspirare ad una ottimale gestione del territorio, all'insegna del principio ispiratore del "no consumo di suolo" (Opzione cementificazione zero, recupero e riqualificazione aree dismesse, progettazione e programmazione del territorio partecipata, bioedilizia, etc.);-

ridurre l'impronta ecologica della macchina comunale attraverso misure ed interventi concreti ed

Italo Carones
Presidente del Club Emas Ecolabel Lazio

infoceel@gmail.com